

## CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE DEL 22/01/2016

### **Punto n. 1 – Comunicazioni del Sindaco**

**PRESIDENTE.** Bene, dodici consiglieri presenti, il numero legale c'è. Analizziamo l'ordine del giorno e al primo punto abbiamo: "Comunicazioni del Sindaco". Do la parola al Sindaco Vaccari.

**VACCARI – SINDACO** - Si comunicano due storni dal fondo di riserva. Si tratta di un primo storno di 4.000,00 euro relativo all'acquisto di un pacchetto di ore dalla Cooperativa Coopselios per l'assistenza domiciliare perché voi sapete che noi avevamo la produzione interna nel 2015 del servizio di assistenza domiciliare abbiamo avuto le dimissioni di una operatrice a inizio novembre 2015 e quindi per due mesi abbiamo dovuto sopperire affidandoci a operatori esterni acquistando appunto un pacchetto di ore attraverso uno storno dal fondo di riserva.

Abbiamo un secondo storno di 4.553,20 euro perché siamo comune capofila di un progetto dipendenze giovani abbiamo ricevuto pari importo dalla Regione Emilia-Romagna ma essendo comune capofila abbiamo dovuto impegnarlo per pagare un operatore che si occupa appunto di questo servizio direttamente e per evitare di fare una variazione di bilancio abbiamo utilizzato lo storno dal fondo di riserva.

### **Punto n. 2 - Approvazione verbale seduta consiliare del 30/11/2015.**

**PRESIDENTE** – Passiamo al punto n. 2: "Approvazione verbale seduta consiliare del 30/11/2015". Mettiamo in votazione.

*Posto in votazione il punto 2, il consiglio comunale approva all'unanimità  
con n. 12 voti favorevoli*

### **Punto n. 3 – Surroga dei consiglieri dimissionari Alessandro Medici e Gabriele Torricelli e loro sostituzione.**

**PRESIDENTE** - Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno: "Surroga dei consiglieri dimissionari Alessandro Medici e Gabriele Torricelli e loro sostituzione."

**PRESIDENTE** - con le dimissioni di Medici Alessandro della lista n. 8 "Sinistra per Casalgrande" risultava in sequenza e primo nominativo la Sig.ra Martini Stefania che però non ha accettato rinunciando all'incarico, andando successivamente in sequenza abbiamo Montelaghi Alberto che ha accettato e quindi la sostituzione di Medici viene eseguita con Montelaghi. Per quanto riguarda Torricelli Gabriele il primo dei non eletti è risultato Sassi Monis che ha accettato.

Quindi andiamo a votare il punto n. 3, votando distintamente la surroga del primo consigliere dimissionario Medici Alessandro,

*Posto in votazione il punto 3 per Alessandro Medici, il consiglio comunale  
approva all'unanimità con n. 12 voti favorevoli*

come seconda votazione la surroga del secondo consigliere dimissionario Torricelli Gabriele,

*Posto in votazione il punto 3 per Gabriele Torricelli, il consiglio comunale  
approva all'unanimità con n. 12 voti favorevoli*

votiamo sempre per il punto n. 3 l'immediata eseguibilità insieme delle due surroghe,

*Posta in votazione l'immediata esecutività, il consiglio comunale  
approva all'unanimità con n. 12 voti favorevoli.*

Bene, a questo punto abbiamo i due nuovi consiglieri presenti in sala che invito ad accomodarsi al loro posto, che ufficialmente subentrano da questa sera.

**MAGNANI – CONSIGLIERE:** Mi scuso con tutto il consesso qui presente ma dovrò assentarmi ora per motivi di lavoro. Ci tenevo essere presente per le surroghe e per ringraziare alcuni compagni di viaggio come Alessandro e Gabriele che sono stati al mio fianco dall'inizio della mia esperienza politica nel 2009, penso che il ringraziamento sia a nome di tutto il consesso qui presente sicuramente a nome del gruppo di maggioranza. Gli auguro il buon lavoro e in bocca al lupo per la loro nuova esperienza professionale e anche un buon lavoro e un in bocca al lupo a Monis e Alberto che subentrano. Grazie.

**VACCARI – SINDACO:** Intanto ringrazio i due consiglieri dimissionari per l'attività che hanno svolto nei sei anni e mezzo che abbiamo avuto occasione di passare insieme in questo consesso seppur con ruoli diversi, che è sempre stata caratterizzata da tanta passione e tanto impegno, credo siano due ragazzi che ci hanno messo l'anima in quello che hanno fatto, hanno studiato, si sono impegnati, hanno sempre portato tanto contributo al lavoro di questa amministrazione e quindi li ringrazio per quanto hanno fatto e contestualmente faccio gli auguri di buon lavoro e un in bocca al lupo ai due nuovi consiglieri che riescano a eguagliare i loro predecessori. Ragazzi in bocca al lupo e da oggi buon lavoro!

**Punto n. 4 – Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Casalgrande relativa all'aggiudicazione in concessione della casa residenziale per anziani (CRA).**

**PRESIDENTE** – Bene ringrazio tutti per gli interventi. Se non c'è nulla in contrario andiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, il punto n. 4: “Interpellanza presentata dal gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle” di Casalgrande relativa all'aggiudicazione in concessione della casa residenziale per anziani (CRA).”

Intanto formalizzo che da 12 presenti eravamo passati a 14 presenti con i due nuovi consiglieri poi si è assentato il consigliere Magnani quindi siamo in 13 presenti.

**LUPPI – CONSIGLIERE:** Innanzitutto ci tengo a ribadire che noi del Movimento 5 Stelle di Casalgrande non siamo assolutamente contrari alla realizzazione della nuova casa residenziale per anziani. Vogliamo solamente essere certi che tutta la procedura si sia svolta in modo corretto e chiaro. Nelle scorse settimane abbiamo letto sui giornali alcune dichiarazioni del Sig. Sindaco riguardo a una nostra presunta incapacità di comprendere la logica del massimo ribasso.

A dimostrazione che noi invece questa logica la conosciamo molto bene voglio ricordare che abbiamo partecipato attivamente alla stesura di un documento quello sulla criminalità organizzata presentando per l'occasione ben 3 punti all'ordine del giorno molto articolati. Questo documento è stato condiviso con tutte le forze politiche qui presenti in consiglio. Applicare la logica del massimo ribasso in una gara dove a partecipare sono solamente due imprese è una forzatura perché è logico che una offerta possa essere più elevata rispetto a un'altra. Inoltre era già previsto nel disciplinare di gara che le aziende partecipanti presentassero una documentazione atta a garantire l'idoneità alla partecipazione della gara stessa e infatti non sono state escluse dalla gara così come non sono state escluse le loro offerte economiche che erano assolutamente in linea con i parametri regionali previsti.

Lei, inoltre, Sig. Sindaco sempre sui giornali sottolinea che noi non abbiamo compreso trattarsi di un Project Financing. Intanto chiedo, ma dove è scritto che è un Project Financing? L'unico articolo di legge citato sui documenti è l'art. 30 del D.L. 2006 che riguarda le gare d'appalto.

Non si fa riferimento alla normativa prevista per il PF e comunque anche in merito a questo va detto che il project financing prevede diversi tipi di procedimento e quello più utilizzato nelle gare pubbliche è quello che prevede che sia l'impresa offerente a presentare un progetto e l'ente appaltante a visionarlo e valutarlo. In questo caso però l'ente aveva presentato un progetto esecutivo e definitivo e l'azienda offerente presentava un progetto in variante a questo. A questo punto sarebbe interessante sapere quanto è costato il progetto definitivo e esecutivo e se l'Ing Azzoni è stato liquidato. E' comunque irrilevante sapere se è o no un project financing perché quello che è importante sono le direttive della procedura di gara e il bando stesso.

Non so quanti di voi qui presenti, che comunque erano presenti anche all'approvazione di questi documenti, hanno visionato e letto i documenti stessi. La condizione più rilevante ai fini dell'aggiudicazione della gara è il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa evidenziato nel bando di gara e in tutti i documenti ad esso correlati. Questo criterio viene completamente stravolto perché a vincere la gara è l'ente che ha l'offerta più onerosa.

ATI viene penalizzata nel punteggio semplicemente perché la commissione decide di non accogliere la rettifica ad un errore involontario e giustificando tale decisione con una sentenza del 2012 a nostro avviso non del tutto pertinente a questo caso se confrontata con altre sentenze da noi visionate e lette. E qui potrei intanto citarne una quella del T.A.R. Campania Salerno Sez. II, 23/03/2015, n. 661 – che cita testualmente: “Procedura di approvazione Appalto pubblico e privato” - *"Nelle gare pubbliche errore materiale, suscettibile di correzione, è quello che si estrinseca in un'inesattezza o in una svista accidentale, rivelando una discrepanza tra la volontà decisionale, chiaramente riconoscibile da chiunque e rilevabile dal contestato stesso dell'atto"*.

Questa decisione presa dalla commissione in particolare non andava a tutela dell'ente stesso e non salvaguardava il criterio del bando cioè quello che l'offerta doveva essere economicamente più vantaggiosa.

Dopo aver visionato la nuova documentazione abbiamo rilevato alcune modifiche al progetto:

- La modifica apportata alla torretta centrale che viene alzata per collocarvi gli spogliatoi uomini- donne, previsti in origine al piano terra, con inevitabile aumento di cubatura;
- La realizzazione di un terrazzo al piano terzo che modifica in modo evidente e sostanziale il tetto;
- La struttura esterna adibita a locali tecnici (in origine previsti e distribuiti all'interno della struttura principale) di circa 75 mq per un'altezza di circa 4 mt, posta a confine di proprietà, non prevista nel progetto originario;
- Uno sbancamento del terreno sui lati Sud-Ovest-Est che necessiterà di muri di contenimento dato il dislivello interessato;

Per quanto riguarda la parte tecnica il disciplinare di gara citava "non potrà in nessun modo essere interessata la struttura portante in cemento armato, la muratura portante ed ogni elemento che abbia rilevanza ai fini della autorizzazione sismica". Questa indicazione è inequivocabile pena l'esclusione dalla gara.

Confrontando però le tavole che ci sono state consegnate e, a questo proposito faccio i complimenti alla commissione perché per potere visionare le tavole abbiamo dovuto prendere una lente di ingrandimento, possiamo certamente dire che il progetto e' completamente stravolto.

Osservando le tavole architettoniche nella parte sud ci siamo accorti che la parte perimetrale esterna del progetto originale era in cemento armato e nel progetto presentato da RTI viene sostanzialmente modificata con delle pareti in muratura e pilastri. Questa modifica di variazione sostanziale viene richiamata dalla delibera di giunta regionale n. 687/2001 "Atto di

indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi della legge regionale n. 19/2008" che dice che: "le variazioni di materiali strutturali di diversa natura e le modifiche nella distribuzione in pianta o in altezza degli elementi strutturali irrigidenti verticali quali nuclei, setti, controventi, sono da ritenersi variazioni sostanziali". Quindi tecnicamente necessita di una nuova antisismica. Nel consiglio precedente, invece, ci era stato detto che non c'erano modifiche sostanziali e non era necessaria una nuova antisismica.

Visionando la nuova documentazione ci si rende poi conto anche di una importante riorganizzazione degli spazi interni in una logica che a nostro avviso penalizza la funzionalità e la qualità dei servizi.

Si riduce lo spazio previsto per la palestra trasferendola al primo piano. In una struttura che si propone di accogliere anziani con particolari e svariate patologie che spesso necessitano di attività motorie sia terapeutiche che riabilitative, lo spazio previsto nel progetto originario era a nostro avviso più adeguato;

Si elimina l'ingresso coperto per i mezzi di soccorso senza tra l'altro ben specificare come saranno gestite le operazioni di carico e scarico delle barelle e dei pazienti in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli. Vista la tipologia di utenze a cui si rivolge questa struttura, è naturale immaginare un servizio ambulanze particolarmente attivo e per questo, dovrebbe essere valorizzato e protetto, come era di fatto previsto nel progetto originario;

Si restringono locali quali la cucina, l'ambulatorio e servizi essenziali come la lavanderia, indispensabili per la funzionalità e il buon servizio della struttura;

Si penalizzano gli spazi dedicati al personale per favorire un maggior numero di posti letto, senza tener conto che se aumentano le utenze, per garantire lo stesso livello di servizio, è necessario adeguare anche il numero del personale stesso;

Vengono ridotti: ambulatorio, camera ardente, depositi, parcheggi, spazi accessori. Vengono eliminati quindici posti di accoglienza diurna. La sala di culto viene trasferita al secondo piano sul lato sud, mentre prima era stata collocata, intelligentemente, di fianco alla camera ardente.

La casa residenziale viene completamente riconsiderata, aumentando sì, come già detto, il numero dei posti letto, ma sacrificando spazi utili per una miglior accoglienza degli utenti in un ottica che penalizza il servizio e va verso una logica puramente speculativa.

Signor Sindaco, sulla base di tutti gli elementi tecnici appena descritti, non ritiene trattarsi di variante essenziale e quindi soggetta a riprogettazione dell'intero edificio, con ovvio ricalcolo strutturale, visto l'innalzamento di parte dell'edificio, la creazione di un ampio terrazzo su altra parte del tetto, che determinerebbe un completo cambiamento strutturale?

Converrà con noi che il nuovo edificio contenente centrale termica e altri servizi tecnici, non previsto nel progetto iniziale, sia anch'esso da progettare, richiedendone al contempo valutazione sismica?

Non ritiene, Signor Sindaco, che in conseguenza di quanto complessivamente esposto, RTI sia venuta a meno alle precise direttive dell'amministrazione comunale, presentando una proposta che debordava dai limiti previsti, quindi andasse esclusa per inadeguatezza tecnica?

Che valutazione da del progetto dell'Ing. Azzoni?

Non ritiene, Signor Sindaco, che il suddetto progetto sia stato completamente stravolto, passando dai 60 posti letto più gli spazi per 15 posti per il diurno, a complessivi 79 posti letto senza diurno, in una logica tendente all'ossessivo sfruttamento dello spazio, secondo noi, spesso a discapito della qualità?

Le suona giustificata una differenza di retta, calcolata su 30 giorni, di Euro 660 in CRA e di Euro 960 in NSD a vantaggio di RTI?

In questo caso può ritenersi sensato che una casa residenziale comunale abbia tariffe più onerose di quelle di una casa residenziale privata?

Ritiene ancora che 817.000,00 euro, sia una differenza poco importante, come ha avuto modo di dichiarare alcune settimane fa sui giornali, per i contribuenti di Casalgrande che dovranno farvi fronte?

Ferisce leggere tali dichiarazioni da un Sindaco. 817.000,00 euro sono tanti soldi che possono risolvere tanti problemi per una comunità come quella di Casalgrande.

In conclusione, avete aggiudicato in concessione la CRA a chi costava di più e ha stravolto illecitamente il vostro progetto originale, senza che nessuno di voi si ponesse il benché minimo problema. Le sembra in questo modo di aver fatto un buon servizio ai Cittadini di Casalgrande?

**GROSSI - ASSESSORE:** Cominciamo dall'inizio dell'interpellanza dove veniva sottolineato il ritardo della consegna degli atti. In effetti c'è stato un disguido perché la richiesta è finita a un altro settore dopodiché è arrivata finalmente al giusto settore e tempo una settimana si è organizzato per recuperare gli atti fino ad arrivare alla data del trentuno quando avete fatto l'incontro.

Partirei dalle cose tecniche. Per quanto riguarda la torretta se si guardano le due sezioni l'altezza di interpiano è segnata 3 metri in una sezione e 3 metri nell'altra, le sezioni sono presenti nelle due tavole 7 dei due progetti, quindi a me non sembra sia variata l'altezza del locale spogliatoi uomini/donne.

Si sottolineava la realizzazione di un terrazzo al terzo piano che modifica sostanzialmente il tetto. La realizzazione di questo terrazzo che è di circa 40 metri quadrati sostanzialmente non modifica strutturalmente la copertura ma il terrazzo è realizzato sfruttando il solaio del sottotetto esistente si sono eliminate le due falde di copertura e quindi è stato sfruttato il vuoto tecnico tra la copertura esistente e il solaio del sottotetto, ed è stato realizzato il terrazzo che funziona da copertura piana.

Quindi la struttura non è stata stravolta, si ha una copertura piana rispetto a una a due falde.

Il terzo punto riguardava la struttura adibita a locali tecnici. Se prendiamo la planimetria generale, tavola 1, dove viene rappresentata l'area cortiliva esterna del progetto messo a bando di gara, si vede che c'è l'esistenza di una cabina Enel di dimensioni più piccole ed è adiacente al confine. Il progetto di RTI sostanzialmente ha ruotato la cabina di 90° e l'ha ampliata per ospitare oltre alla cabina Enel anche le altre centrali e quindi è aumentata la superficie della stessa. La superficie però è dovuta aumentare per fare fronte ad un numero maggiore di utenti e quindi avendo più posti di conseguenza anche gli impianti avranno dimensioni si presume proporzionali.

Sempre riguardo la centrale termica si discuteva della sua autorizzazione sismica. In genere nei progetti di questo tipo la centrale termica nel caso dovesse avere una richiesta di autorizzazione sismica che viene data in base alle dimensioni delle cabine, è ottenuta separatamente ed è comunque indipendente dall'autorizzazione sismica della struttura intesa come edificio CRA.

Riguardo lo sbancamento e i muri di contenimento. Saranno fatti dei muri di contenimento perché avendo realizzato il prospetto ovest alla stessa quota di quello est quindi a pianterreno, il terreno in qualche modo deve essere contenuto e quindi questi muri ci saranno e la loro altezza dipenderà dall'effettivo terrapieno che devono sostenere ma comunque non dovrebbero richiedere un'altezza superiore ai 2,50 metri, che è anche quella altezza che richiede anche un'autorizzazione sismica nel caso il muro la superi. Sicuramente i muri del prospetto sud avranno un'altezza di 1,50 metri al massimo e i muri dietro si presume si aggirino sui 2,00 metri di altezza però è anche vero che se guardiamo al prospetto ovest non è che nel progetto iniziale il piano terra non risulta tutto interrato ma si ha una parte interrata che comporta la costruzione di muri di sostegno perimetrali. Basta guardare la sezione.

Poi ci sono tutte quelle osservazioni che riguardano la ricollocazione degli spazi interni e le variazioni delle dimensioni dei vari ambienti. Tutte le variazioni fatte avevano il fine di predisporre una soluzione progettuale e funzionale che ottimizzasse questi spazi locali. Quindi queste variazioni sono state richieste in sede di gara e derivavano, prima della redazione del bando, da quella commissione composta dall'amministrazione, dall'azienda Asl e da un consulente incaricato esperto in queste strutture che hanno raccolto tutta una serie di indicazioni che dovevano essere applicate al

progetto iniziale in modo da creare i requisiti del bando di gara cioè quelle famose miglorie che sono state chieste nel bando di gara. E qui c'è la Delibera n. 102 del 9/11 che l'approva ed è sempre in questo atto che si chiede il nucleo speciale demenza di 10 posti, si chiedono i 50 posti della casa di residenza anziani e le 2 unità da adibire ad alloggi con servizio, due unità singole e una doppia.

Riguardo la palestra che nel progetto iniziale dell'Ing. Azzoni era di 73 mq, questa è stata valutata dalla commissione pre-bando, quella che ha definito i criteri, eccessiva per l'utilizzo che doveva avere visto che serviva per degli anziani per i quali è sufficiente una stanza dove potere praticare della ginnastica motoria.

Riguardo i mezzi di soccorso e dello scarico di barelle e pazienti. Le operazioni di carico e scarico guardando la planimetria, tavola 01, del progetto offerto da RTI vengono effettuate portando l'ambulanza e i mezzi che trasportano queste persone nella zona coperta antistante l'ingresso. Nel parcheggio a fronte c'è un'area adibita alla sosta e alla manovra delle ambulanze.

Riguardo le varie osservazioni avanzate riguardanti la cucina, l'ambulatorio, i servizi assistenziali, la lavanderia anche qui ci sono i pareri ASL e sempre con le prescrizioni della commissione che ha redatto il bando in cui erano raccolte le varie osservazioni sul progetto valutando la riduzione di ambienti considerati troppo grandi che potevano essere ridotti mantenendo lo stesso la funzionalità per cui erano stati progettati.

Riguardo la penalizzazione degli spazi dedicati al personale per favorire un maggior numero di posti letto, chi ha pensato al progetto avrà valutato il personale necessario io non sono in grado di dire quante persone servono a gestire il tutto.

Riguardo l'eliminazione dei 15 posti di accoglienza diurna, come si può vedere dall'allegato A della delibera di giunta comunale che approva il progetto definitivo viene evidenziato e manifestato palesemente dall'AUSL di Reggio Emilia distretto di Scandiano la necessità di disporre di strutture, attualmente carenti sul territorio, al servizio di persone soggette a demenza senile quindi ha chiesto espressamente che nella struttura fosse previsto uno spazio destinato a tale situazione e da qui la richiesta di un nucleo speciale demenza.

Riguardo la camera ardente e il luogo di culto, chi è esperto di queste strutture ha suggerito che i due locali non siano uno di fronte all'altro. Innanzitutto il locale di culto non doveva essere solo sala di culto ma una sala polifunzionale per cui metterla di fronte ad una camera ardente non è il massimo e comunque una camera ardente e bene che abbia anche un'accesso dall'esterno in modo che non si sia costretti a transitare in un corridoio all'interno di una struttura dove ci sono anche altri ambienti sensibili.

Concludendo per la parte tecnica, voi ritenete che sostanzialmente questo progetto presentato dal vincitore del bando abbia tenuto conto solo di una logica speculativa come dite nell'interrogazione, sostanzialmente penso che dal momento che si è effettuata una gara regolare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa dove abbiamo una commissione che ha valutato non solo l'aspetto economico, perché a me sembra di capire che voi insistiate sull'offerta economicamente più vantaggiosa senza capire esattamente che cosa è l'offerta economicamente più vantaggiosa, e che ha tenuto conto anche dell'aspetto tecnico in base alle miglorie richieste nel bando. Quindi alla fine ha vinto il concorrente che effettivamente nel suo complesso ha consegnato un progetto migliorativo rispetto a quello messo a bando di gara, secondo me più funzionale nel lungo periodo di gestione dell'intera struttura.

**BLENGERI - ASSESSORE:** Buonasera a tutti. Volevo intervenire su un punto dell'interrogazione che riguarda i prezzi. Dalla vostra domanda non si capisce bene di che prezzi si parli. I posti accreditati seguono un andamento, una modalità di definizione dei prezzi che è stabilita dalla Regione. I prezzi vanno calcolati in base ai posti accreditati dove una tariffa viene versata dal F.R.N.A. (Fondo regionale per la non autosufficienza) che va dai 35 ai 40 euro circa mentre una parte deve essere versata dall'utente che si aggira intorno ai 49,5 euro. Queste sono quote indicative perché dipendono dai tipi di servizi che vengono prestati agli utenti perché ci sono fasce di servizi di vario tipo. Tutti i servizi che dipendono da nuclei di demenza hanno una quota maggiore almeno

del 10/15%. Ovviamente i prezzi che voi citate sul vostro documento quasi sicuramente si rifanno al libero mercato e il libero mercato oggettivamente non è normato in maniera diretta dall'amministrazione ma è libero e si rifà a regole di concorrenza, di domanda e offerta.

Questa precisazione è necessaria perché non si capisce perché viene fatta la domanda della differenza mensile nella quota, quindi a me premeva fare questa distinzione per dire che le quote dei posti accreditati sono regolati e normati a livello regionale e non sono arbitrarie.

**LUPPI - CONSIGLIERE:** In risposta all'assessore ribadisco che le due imprese partecipanti alla gara avevano entrambe un piano economico con un PF ed era entro i limiti e i parametri previsti dalla Regione. In effetti se non fossero stati entro i parametri regionali sarebbero state escluse dalla gara invece sono state ritenute idonee e quindi hanno partecipato. L'unico problema è che ATI è stata fortemente penalizzata dal punteggio zero. Questo punteggio zero è dovuto a questa sentenza, la commissione ha ritenuto di non accogliere la rettifica mentre abbiamo visionato pacchi di sentenze dove semplicemente l'ente non si è sostituito alla volontà del referente, è stata accolta la rettifica perché in questo caso era un errore involontario e semplicemente con un mero calcolo matematico hanno rettificato e riposizionato l'offerta economica.

Le tariffe sono quelle che ho detto, c'è una differenza perché ATI ha una quota giornaliera molto più bassa rispetto a una casa residenziale privata. Abbiamo qui vicino a noi la Mattioli-Garavini e i prezzi li conosciamo.

**STANZIONE - CONSIGLIERE:** Nel confrontare il progetto esecutivo rispetto al progetto in variante si notano delle modifiche sostanziali sui setti in cemento armato. Ad es. nel progetto esecutivo dove vengano evidenziate centrale termica, deposito e parcheggio del pronto soccorso la conformazione strutturale ha un senso mentre in quella in variante è modificata. Quindi se faccio riferimento alla Delibera di Giunta Regionale che parla in maniera abbastanza chiara sulla modifica sia in pianta che in altezza dei setti allora si tratta di una variante sostanziale, quindi è soggetta ad autorizzazione sismica. Da quanto dice l'assessore che riferisce che la cabina è staccata dalla struttura quindi soggetta ad una nuova autorizzazione però in questo caso vedo che le modifiche sostanziali sono pertinenti alla struttura quindi soggetta, per quanto mi riguarda una variante sostanziale, a nuova autorizzazione sismica.

**VACCARI – SINDACO:** Ringrazio il Consigliere Stanzone per l'intervento viste le sue competenze tecnico-ingegneristiche.

Aggiungo alcune cose a quanto già detto dai miei colleghi di Giunta perché credo ci siano elementi che chiamano in causa anche la mia persona quindi mi sento in dovere di replicare. Innanzi tutto il consigliere Luppi aggiunge alcuni quesiti a quelli presenti nell'interrogazione, chiede ad es. se l'Ing. Azzoni sia stato liquidato. Siccome il progetto dell'Ing. Azzoni non è stato commissionato dal Comune e quindi non doveva essere liquidato dal Comune, io mi auguro che fra i privati committenti e il professionista tutto si sia svolto regolarmente e tutto sia andato a buon fine ma nessuno doveva rendere conto a me o all'ente comunale degli avvenuti pagamenti. E un discorso di fornitura tra privati.

Sempre il consigliere Luppi si sofferma sulla decisione della commissione di assegnare un punteggio zero alla valutazione del piano finanziario di uno dei due offerenti.

Faccio presente che lo stesso offerente a cui è stato messo il punteggio zero per il piano finanziario non ha presentato ricorso. Quindi credo che di fronte ad un errore così macroscopico della commissione i legali della ATI, che non ha vinto la gara, lo avrebbero individuato e avrebbero fatto ricorso, cosa che non hanno fatto.

Entro nel merito, invece, di quello che è stato scritto nella interrogazione perché anche l'assessore Grossi ha fatto notare che probabilmente c'è un fraintendimento nel concetto di massimo ribasso e di offerta economicamente più vantaggiosa.

( Il Sindaco legge testualmente uno stralcio del contenuto del testo dell'interpellanza):

*“.....abbiamo sentito lei Sig. Sindaco, affermare che le gare al “massimo ribasso” potevano creare grossi problemi vista la corruzione dilagante.*

*Ci perdonerò se le facciamo notare che queste perplessità o addirittura avversità, non le abbiamo sentite in nessuna sede, quando la Giunta, allora presieduta da Sindaco Rossi, e la Maggioranza di cui lei era esponente di rilievo essendo allora Capogruppo Consiliare, ha approvato il bando che prevedeva esplicitamente che “l’affidamento sarebbe avvenuto con aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa”.*

Siccome massimo ribasso e economicamente più vantaggiosa sono due cose completamente diverse, direi che sono agli antipodi dei metodi di aggiudicazione, se uno non è favorevole al massimo ribasso non vedo perché dovrebbe esprimere perplessità quando si utilizza il metodo opposto.

Quando voi avete presentato in consiglio comunale un documento assieme agli altri gruppi in cui dite “non vogliamo che si utilizzi il massimo ribasso per le gare significative” allora se non si usa il massimo ribasso si usa l’economicamente più vantaggioso, a meno che non vogliate andare sull’affidamento diretto, cosa che mi auguro non sia quello che vogliamo andare a fare.

Quindi non capisco proprio il concetto per cui essere contrario al massimo ribasso voglia dire di dover essere contrario anche all’economicamente più vantaggioso che è una forma di aggiudicazione completamente diversa.

(Il Sindaco legge un altro passaggio dell’interpellanza): *Che valutazione da del progetto dell’Ing. Azzoni? Non è mia competenza dare valutazioni tecniche su un progetto. Diciamo che era un progetto che sicuramente offriva ampi margini di miglioramento tecnico visto che i tecnici della RTI in un tempo breve rispetto a quelli che sono i normali tempi di una progettazione ingegneristica, hanno individuato modifiche che hanno consentito di cambiare in maniera significativa i servizi forniti.*

(Il Sindaco legge un altro passaggio dell’interpellanza): *“Ritiene ancora che 817.000,00 euro, sia una differenza poco importante, come ha avuto modo di dichiarare alcune settimane fa sui giornali, per i contribuenti di Casalgrande che dovranno farvi fronte?”* Sono abituato che di ciò che si dice bisogna farsene carico e rispondere delle proprie responsabilità ma non ho nessuna intenzione di farmi carico di cose che non ho mai detto. Quindi leggo testualmente la mia dichiarazione stampa inviata a tutti i giornali. Scrivo: *“Se vogliamo uscire dalla logica del massimo ribasso che tanti danni ha fatto consentendo l’infiltrazione della criminalità negli appalti pubblici è indispensabile riconoscere che un progetto tecnicamente migliore e che consenta un miglior servizio all’utente possa vincere una gara anche con un piano finanziario leggermente più importante. Oltretutto in questo caso il differenziale economico fra le offerte si traduce principalmente in un allungamento dei tempi di concessione non in un esborso da parte del Comune. Volendo sintetizzare il soggetto che si è aggiudicato la gara ha offerto il 25% in più di posti letto a fronte di un allungamento del periodo di concessione del 13%”.* Io non ho mai scritto, detto o pensato che 817.000,00 euro sia un importo irrisorio. Se qualche giornalista l’ha scritto se ne farà carico lui anche perché i giornalisti sappiamo che hanno necessità di spazio, di tagliare le frasi, di sintetizzare e nel fare questa operazione può essere che avvenga anche qualche distorsione e se ne fa carico chi effettua la modifica di una frase che vi ho appena letto e di cui posso lasciarvene copia.

Chiaramente invito per il futuro a commentare ciò che io dico in questa sede a verbale non ciò che un giornalista scrive e che presumibilmente può anche travisare.

Quando io dico: *“Oltretutto in questo caso il differenziale economico tra le offerte si traduce principalmente in un allungamento dei tempi di concessione non in un esborso da parte del Comune.....”* che un piano finanziario sia diverso dall’altro piano è stato tradotto in tempi maggiori di durata della concessione da 26,5 anni contro 30 anni, vado a memoria, che è appunto questo 13% in più di durata della concessione con posti complessivi che aumentano del 25%, questa è la valutazione che andrebbe fatta dal punto di vista del valore dei progetti offerti.

(il Sindaco prosegue la lettura testuale dell’interpellanza) *“In conclusione avete aggiudicato in concessione la CRA a chi costava di più.....”*, sono andato a vedere su Google quali sono i criteri di



aggiudicazione riguardo “l’offerta economicamente più vantaggiosa”. Prendo i primi due link che escono facendo la ricerca. Il primo link è AVCP “Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”, un’ autorità pubblica, che scrive alla voce “Aspetti peculiari del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa”: *“Il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa consente di valorizzare alcuni aspetti delle gare differenti dal prezzo a vantaggio di scelte premianti la qualità delle offerte.”* Questo è il concetto di offerta economicamente più vantaggiosa.

Il secondo link è ANAC (Autorità nazionale anticorruzione), un’ autorità decisamente autorevole quando si parla di gare, e anche qui in “Aspetti generali dell’offerta economicamente più vantaggiosa” si dice: *“Il Codice precisa (art. 83, comma 1) che il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa fonda l’aggiudicazione dei contratti pubblici non tanto su una valutazione meramente economica, quanto su una complessa integrazione tra il dato economico e quello tecnico e qualitativo; integrazione che avviene applicando criteri di valutazione quantitativi (prezzo, tempo di esecuzione, durata della concessione, ecc.) o qualitativi (caratteristiche estetiche e funzionali, qualità, pregio tecnico, ecc.) inerenti alla natura, all’oggetto ed alle caratteristiche del contratto. Si tratta, quindi, di un criterio complesso, che comporta la capacità della stazione appaltante sia di definire, a monte, elementi di valutazione che riflettano correttamente le esigenze qualitative ed economiche della amministrazione stessa sia di utilizzare metodi o formule per la determinazione della graduatoria delle offerte che non distorcano i risultati, cioè non siano tali da rendere eccessivamente ininfluenti o, viceversa del tutto decisivi, alternativamente gli aspetti economici o quelli tecnici.”*

Ci sono due passaggi di questa definizione che sono significativi. Il primo, *“definire, a monte gli elementi di valutazione.....”*. I punteggi sulla base dei quali poi si è fatta la classifica e che sono stati determinanti per la vittoria di RTI rispetto a ATI, sono stati definiti a monte cioè prima che venissero presentate le offerte, erano pubblici, presenti nel bando e quindi chi presenta un’ offerta sa perfettamente che cosa deve privilegiare per avere più punteggio e cosa sacrificare perché da meno punteggio.

Ed è importante secondo ANAC il fatto che questi criteri non siano tali da far sì che un solo aspetto sia determinante per definire il vincitore quindi il prezzo non deve essere determinante per definire il vincitore ma solo uno dei tanti criteri di assegnazione del punteggio.

Quindi se noi continuiamo a focalizzarci sul fatto che la durata della concessione più lunga sia un elemento dirimente per l’aggiudicazione della gara veniamo meno a un principio di base non solo politico, di merito cioè che noi vogliamo portare il massimo servizio sul territorio, ma veniamo meno a precise indicazioni del codice. Quindi per il futuro vi chiedo di cominciare a considerare il fatto che nelle gare il prezzo non sia l’unico elemento dirimente altrimenti quello sarebbe il massimo ribasso, tutti infatti abbiamo votato all’unanimità di non andare verso il massimo ribasso, l’offerta economicamente più vantaggiosa è proprio quella in cui il prezzo è solo uno dei tanti aspetti e non deve non può essere pesante più di tanto nell’aggiudicazione altrimenti l’ANAC dice questa cosa non va bene, va contro il codice. Quindi da questo punto di vista c’è stata una commissione, l’ATI che ha perso la gara ha avuto modo di vedere tutti i lavori della commissione, tutti i verbali dei lavori sono stati pubblicati, hanno guardato tutti i progetti, fior di professionisti hanno fatto tutte le valutazioni del caso e alla fine di tutto questo l’ATI ha ritenuto di non fare ricorso per avere perso la gara. Credo che questa sia già di per sé una garanzia, evidentemente ha ritenuto di essere stata sconfitta in una gara sulla base di criteri oggettivamente poco discutibili.

**LUPPI – CONSIGLIERE:** Intanto per quanto riguarda il ricorso, due cooperative che fanno parte della stessa lega, insomma non siamo così ingenui, può essere anche che non si vogliono pestare i piedi in casa propria. Intanto, ha fatto una dichiarazione sui giornali che vorrei leggere: *“Ricordiamo che si tratta di una differenza di 817.000,00 euro che i casalgrandesi dovranno sobbarcarsi, il Sindaco ha dichiarato che è una cifra di poco conto”*. Noi l’abbiamo preso dal

giornale, sono dichiarazioni che vengono scritte, è fa male, ferisce e io ho espresso questa mia opinione semplicemente perché l'ho letta sul giornale.

Sul discorso del criterio economicamente più vantaggioso nella mia presentazione iniziale l'ho spiegato, noi conosciamo questo concetto ed è composto da una pluralità di valutazioni tra l'altro quella economica e quella tecnica. Per la parte economica noi ci siamo soffermati sul fatto che ad ATI è stata accolta la sua offerta economica però gli è stato dato punteggio zero e quindi l'ha penalizzata fortemente. Per quanto riguarda la parte tecnica noi abbiamo sollevato il fatto che visionando i documenti ci siamo accorti che è stata toccata la parte strutturale in cemento armato invece nel bando veniva chiesto che questo non venisse fatto, pena esclusione dalla gara. Quindi il nostro dubbio rimane e continua ad essere quello, un'azienda che comunque aveva un'offerta economica nei parametri regionali perché propone un'offerta con delle tariffe di servizio assolutamente in linea con quello che viene stabilito dalla regione ma molto più economiche, è vero ci basiamo su questo ma qua stiamo parlando di una casa residenziale con una convenzione di trenta anni che i cittadini casalgrandesi avranno e alla quale chi potrà accedere solamente i cittadini facoltosi perché le tariffe sono più elevate rispetto a quelle di una casa di riposo privata. In più non è vero che al Comune non costa nulla perché c'è una convenzione e quindi ci sono trenta anni anziché ventisei e mezzo, quindi per 3/4 anni in più il Comune dovrà sobbarcarsi ancora questo.

Abbiamo votato un documento condiviso però in questo caso le aziende erano due quindi che logica di massimo ribasso ci poteva essere visto che un'azienda aveva sicuramente un'offerta più vantaggiosa rispetto all'altra ma il punto non è che ci siamo basati solamente sull'aspetto economico per valutare questa gara di appalto, certo è che noi vorremmo che si andasse nella direzione di costruire una casa residenziale ospitale e migliorativa perché aumentano i posti per gli utenti ma si restringono gli spazi e questo non va nella direzione di creare una casa di riposo accogliente con dei servizi puntuali.

**VACCARI – SINDACO:** In una interrogazione non ci sarebbe dibattito, ma mi si tira in ballo nuovamente in una questione che a questo punto diventa anche personale, io non ho detto quelle parole, è un virgolettato? Perché se è un virgolettato il giornalista ha scritto il falso se non lo è il giornalista ha scritto quello che riteneva lui. Sinceramente che io debba rispondere in consiglio comunale di qualcosa che ha scritto un giornalista, non so neanche quale perché sinceramente non l'ho letto, che io non ho detto ma qui siamo in una situazione paradossale che io debba rispondere e difendermi su cose che non ho detto. No, questo è qualcosa che va aldilà anche della buona educazione, perché se dico una cosa ne rispondo e chiedo anche scusa se sbaglio, ma se non la dico non mi si dica che il Sindaco dice cose offensive o che in qualche modo facciamo male. Stavolta mi sento offeso di essere stato tirato in ballo per una cosa che non ho detto. Dopo aver detto chiaramente che non l'ho detta mi si replica nuovamente sullo stesso punto! Allora non l'ho detto abbastanza bene. Va bene. Grazie.

**PRESIDENTE** - Ringrazio tutti i consiglieri e gli assessori che sono intervenuti in questa serata. Ringrazio i presenti. Auguro buona notte a tutti.